

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-177	del 03/03/2022
Oggetto	Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura a seguito delle modifiche apportate al Manuale organizzativo con D.D.G. n. 19/2022.	
Proposta	n. PDTD-2022-186	del 03/03/2022
Struttura adottante	Struttura Ambiente Prevenzione Salute	
Dirigente adottante	Colacci Annamaria	
Struttura proponente	Struttura Ambiente Prevenzione Salute	
Dirigente proponente	Dott.ssa Colacci Annamaria	
Responsabile del procedimento	Colacci Annamaria	

Questo giorno 03 (tre) marzo 2022 presso la sede di , la Responsabile della Struttura Ambiente Prevenzione Salute, Dott.ssa Colacci Annamaria, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura a seguito delle modifiche apportate al Manuale organizzativo con D.D.G. n. 19/2022.**

VISTE:

- la D.D.G. n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 2291/2021 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 103/2020. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 19/2022 “Modifica del Manuale organizzativo di cui alla D.D.G. n.75/2021 a seguito dell’approvazione della D.D.G. n.130/2021. Istituzione posizione dirigenziale Responsabile di Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute. Cancellazione posizione dirigenziale Responsabile di CTR Ambiente Prevenzione e Salute”;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11, comma 2, del Regolamento generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010 che, in merito alle procedure da adottare per l’approvazione degli atti organizzativi, stabilisce che gli atti relativi alla definizione organizzativa delle strutture siano adottati dai rispettivi Responsabili delle macro-strutture così come individuate nella D.D.G. n. 130/2021;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” – il quale prevede, tra l’altro, che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

PREMESSO:

- che, con D.D.G. n. 130/2021, la Direzione Generale ha provveduto alla modifica dell’organizzazione generale dell’Agenzia, consistente nell’istituzione della Struttura tematica denominata “Ambiente Prevenzione Salute”, con il mandato di:
  - supportare gli obiettivi di integrazione tra ambiente prevenzione e salute, sviluppando il

lavoro congiunto e multidisciplinare con le diverse realtà tecniche e specialistiche dell'Agenzia (centri tematici, servizi che si occupano del monitoraggio ambientale, di analisi, prevenzione e controllo ambientale, strutture tematiche);

- favorire il raccordo organico e sistematico tra funzioni e attività in campo ambientale e sanitario, raccordo basato, in primis, sulla collaborazione con la rete di attori e stakeholder interistituzionali di livello nazionale e regionale (ISS, SSN, SSR, Direzioni competenti della Regione Emilia-Romagna, RIAS);
- fornire supporto tecnico-scientifico a studi e ricerche su effetti sanitari dei determinanti ambientali e delle relazioni clima e salute e per iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale, nonché alle attività di valutazione tossicologica e di sorveglianza epidemiologica, di analisi ecotossicologica e valutazioni di impatto sanitario, compresa la comunicazione del rischio;

#### RILEVATO:

- che, con la richiamata D.D.G. n. 19/2022, è stata disposta, con decorrenza 01/01/2022, la modifica del Manuale organizzativo di ArpaE di cui alla D.D.G. n. 75/2021, prevedendo l'istituzione della posizione dirigenziale di Responsabile Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute e la cancellazione della posizione dirigenziale di Responsabile CTR Ambiente, Prevenzione e Salute, posta alle dipendenze del Direttore Tecnico;

#### PREMESSO INOLTRE:

- che, per assicurare la piena operatività alla Struttura, si rende necessario definirne l'articolazione organizzativa interna, allo scopo di stabilire l'allocazione di responsabilità e risorse più funzionale agli obiettivi ed ai risultati da conseguire a cura della Struttura medesima;

#### CONSIDERATO:

- che, come riportato nel documento "Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute", allegato sub A alla D.D.G. n. 19/2022, sono conferite alla Struttura, tra le altre, responsabilità di gestione delle attività e dei processi analitici specialistici dell'ecotossicologia, e che la stessa assicura, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, regionale e nazionale;
- che, coerentemente con le responsabilità attribuite nel documento "Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute", allegato sub A alla D.D.G. n. 19/2022, si ritiene di recepire, presso la Struttura, la posizione dirigenziale di Responsabile di Unità analitica "Tossicologia ambientale" (Tipo B), già precedentemente istituita ed allocata presso il CTR Ambiente Prevenzione e Salute;
- di precisare che la collocazione organizzativa della posizione di Responsabile di Unità analitica "Tossicologia ambientale" è funzionale alla tipologia di attività svolta dalla

Struttura;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che, per assicurare la piena operatività alla Struttura, si rende necessario procedere contestualmente alla definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio;

RITENUTO:

- di procedere a recepire, presso la Struttura Ambiente Prevenzione Salute, la posizione dirigenziale di Responsabile di Unità analitica "Tossicologia ambientale" (Tipo B), già precedentemente istituita ed allocata presso il CTR Ambiente Prevenzione e Salute;
- di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali della Struttura nonché il documento "Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati 1) e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, come da organigramma allegato A), ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio", allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire la decorrenza dell'Assetto organizzativo di cui al punto precedente dalla data di adozione del presente provvedimento, fermo restando quanto previsto nella sopra citata D.D.G. n. 19/2022 che attribuisce efficacia dal 01/01/2022 alle modifiche organizzative previste nella deliberazione medesima;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU del presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, Dott. ssa Annamaria Colacci, che ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la stessa Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, Dott. ssa Annamaria Colacci;

DETERMINA

1. di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute nonché il documento "Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati 1) e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e

sostanziale;

3. di stabilire la decorrenza dell'Assetto organizzativo di cui al punto precedente dalla data di adozione del presente provvedimento, fermo restando quanto previsto nella sopra citata D.D.G. n. 19/2022 che attribuisce efficacia dal 01/01/2022 alle modifiche organizzative previste nella deliberazione medesima;
4. di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse unità interessate da modifiche organizzative;
5. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU del presente provvedimento;
6. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Amministrativa.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TEMATICA  
AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE  
dott.ssa Annamaria Colacci



**STRUTTURA TEMATICA AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE  
QUADRO DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

**(ALLEGATO 1 DETERMINA)**

RESPONSABILE STRUTTURA  
AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE



UNITA' ANALITICA TOSSICOLOGIA  
AMBIENTALE



**STRUTTURA    TEMATICA    AMBIENTE    PREVENZIONE  
SALUTE  
DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

**(ALLEGATO 2 DETERMINA N.177/2022)**



## **RESPONSABILE DI UNITÀ ANALITICA TOSSICOLOGIA AMBIENTALE (TIPOLOGIA B)\***

Dipende da Responsabile di Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute

### **MISSION**

Assicurare l'attività analitica di competenza curando l'organizzazione del lavoro e la gestione efficiente della strumentazione nel rispetto delle norme tecniche e degli indirizzi operativi interni all'Agenzia, rispondendo dei tempi di attuazione dell'attività e della qualità dei risultati.

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Unità in ottemperanza a criteri di qualità e alle tempistiche, segnalando al Responsabile di Struttura fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Opera con tecniche di laboratorio per l'identificazione del profilo di pericolosità degli inquinanti ambientali su campioni riferiti a miscele complesse presenti nelle diverse matrici, rilevando l'eventuale dose soglia dell'esposizione umana.

Definisce i programmi operativi dell'Unità e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati. Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo ai requisiti del sistema qualità.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo della strumentazione e di approvvigionamento.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate, informandone il Servizio Prevenzione e Protezione per la preventiva valutazione degli aspetti di competenza, produce relazioni tecniche e formula proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità, con particolare riferimento all'applicazione dei Principi della Buona Pratica di Laboratorio o similari, nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente.

Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Supporta il Responsabile di Struttura nella ricognizione dei fabbisogni di risorse materiali (beni e servizi) per il funzionamento dell'Unità analitica.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

### **RELAZIONI INTERNE**

Direzione tecnica, Direzione amministrativa, Responsabili di Unità analitiche, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizi della Direzione generale.

### **RELAZIONI ESTERNE**

Università di Bologna, SNPA, ISPRA, Istituto superiore di Sanità (ISS) Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, fornitori.

(\*) Per questa posizione dirigenziale il riferimento è la D.D.G. n.90/2018 e l'Accordo Rep. 339/2020.

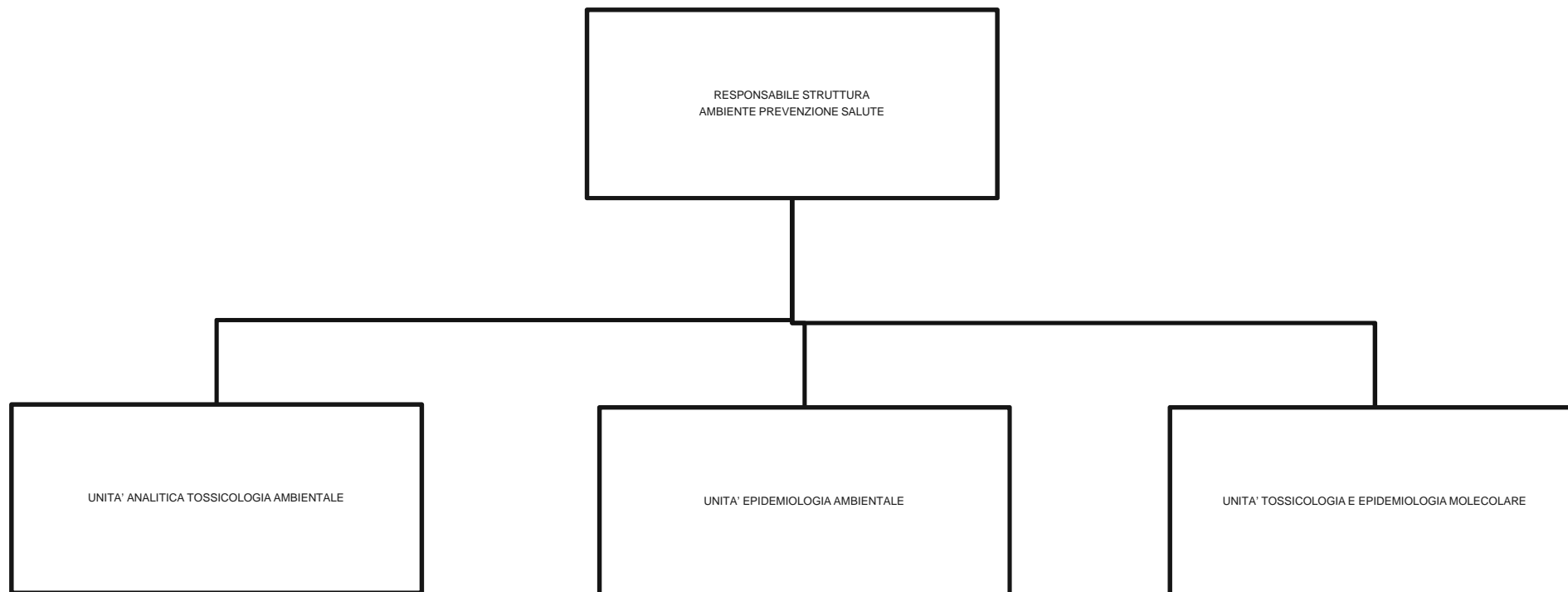


## **ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO**

## **STRUTTURA TEMATICA AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE**

Allegato A

STRUTTURA AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE 03 2022





## **ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO ALLEGATO B DETERMINAZIONE 177 /2022**

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore Generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

### **PRINCIPALI ARTICOLAZIONI DELLA STRUTTURA AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE**

La Struttura supporta gli obiettivi di integrazione tra ambiente prevenzione e salute, sviluppando il lavoro congiunto e multidisciplinare con le diverse realtà tecniche e specialistiche dell'Agenzia (centri tematici, servizi che si occupano del monitoraggio ambientale, di analisi, prevenzione e controllo ambientali, strutture tematiche). Favorisce, inoltre, il raccordo organico e sistematico tra funzioni e attività in campo ambientale e sanitario, basato, in primis, sulla collaborazione con la rete di attori e stakeholder interistituzionali di livello nazionale e regionale (ISS, SSN, SSR, Direzioni competenti della Regione Emilia-Romagna, RIAS). Fornisce supporto tecnico-scientifico a studi e ricerche su effetti sanitari dei determinanti ambientali e delle relazioni clima e salute e per iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale, nonché alle attività di valutazione tossicologica e di sorveglianza epidemiologica, di analisi ecotossicologica e valutazioni di impatto sanitario, compresa la comunicazione del rischio. È punto di riferimento italiano per l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ed è inserita nel network di laboratori di riferimento della commissione europea (EURL-Netval) per lo sviluppo e la validazione di nuovi test da adottare, a fini regolatori, per la valutazione della pericolosità delle sostanze chimiche e per la classificazione delle sostanze pericolose

Si articola, in unità dirigenziali e operative.

## UNITÀ ORGANIZZATIVE ALLA DIRETTA DIPENDENZA DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA

### UNITÀ ANALITICA DI TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo di test in vitro per l'identificazione del profilo tossicologico di inquinanti ambientali;
- conduzione di studi secondo i principi della Buona Pratica di Laboratorio;
- conduzione di studi di interazione di agenti ambientali fisici, chimici e biologici e per l'identificazione degli effetti sulla salute;
- coordinamento degli studi sperimentali condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna;
- supporto al mantenimento delle certificazioni per la Buona Pratica di Laboratorio;
- supporto agli studi di validazione dei test in vitro nell'ambito della rete laboratoristica EURL-ECVAM;
- partecipazione al programma di Sicurezza per le Sostanze Chimiche-OMS e per la stesura e aggiornamento delle schede chimiche;
- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi per la definizione dell'hazard e la classificazione dei composti chimici;
- studi sull'interazione gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica).

Relazioni principali: unità Direzione Tecnica, Università, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, ISPRA, OMS, EURL-ECVAM.

### UNITÀ EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale e nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali;
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale;
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie;
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre);
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali;
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale;
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: Direzione Tecnica, SIMC, Direzione Generale, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

## UNITÀ TOSSICOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica;
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali;
- collaborazione a studi, progetti e programmi di tossicologia e virologia molecolare, tossicogenomica, biologia computazionale, epidemiologia molecolare e nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali;

applicazione di tecniche biomolecolari e analisi biologiche a supporto dell'identificazione della plausibilità biologica di dati epidemiologici

- applicazione di tecniche di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale;
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie;
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati biomolecolari;
- applicazione di analisi molecolari e statistiche per il monitoraggio della diffusione di organismi patogeni.

Relazioni principali: Direzione Tecnica, Direzione Generale, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, Università, CNR.